

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Anno a domicilio . . . L. 18
 In tutto il Regno . . . 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . . . Cent. 5
 arretrato . . . 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuali in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
 Lettere non accettate non si restituiscono al mittente.
 Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccaio in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin o da Luigi Ferri in Via della Posta.

Camera di Commercio e d'Arti DI UDINE.

Risveglio civilizzatore in Tunisia. Ecco quanto leggiamo nell'Unione giornale della Camera di Commercio italiana a Tunisi:

Da qualche tempo colpisce l'attenzione dell'osservatore, il risveglio attivo, che mirando a civiltà, si opera in Tunisia. A questo lavoro potente, di cui benefici risultati non si faranno molto attendere per il paese, concorrono con gara lodevolissima tutti gli europei delle singole colonie. Siamo liettissimi di constatarlo, giacché è questo un terreno neutro in cui debbono scomparire le ire partigiane di nazionalità, poiché di civiltà maestra deve l'Europa compiere la missione civilizzatrice dei suoi figli, qualunque sia la provenienza loro.

Nei coloni europei infatti, momentaneamente divisi ed urtati da ragioni politiche, si è operato in questi ultimi tempi un movimento di assimilazione destinato a procurare benefici risultati nella Reggenza. Non parliamo dei gruppi spinti a soverchio esclusivismo, che rovistando continuamente nei ruderi del passato, vi riavengono armi per inasprire questioni accerbissime e sterili.

Non ripetutamente abbiamo combattuto questa tendenza, atta a produrre soltanto guai. A più riprese abbiamo sostenuto un concetto, che vediamo oggi seguirsi in parte accetto e profondo. V'è un terreno su cui possiamo intenderci: quello della civilizzazione. In nome di questo ideale abbiamo combattuto, ed ad onta delle amare reclami, minazioni di chi è interessato a turbare la pace, non ci siamo discostati di una linea da questo programma.

Questo è oggi adottato in parte: ed infatti vediamo le colonie europee stabilite in Tunisia seguirsi con lodevole sollecitudine. Delle associazioni commerciali francesi ed italiane, ispirandosi ai bisogni del locale commercio, carteggiano colla patria, promuovendo nuovi scambi e favorendo gli interessi dei singoli nazionali. Società operate di mutuo soccorso e di beneficenza italiana, francesi e maltesi concorrono a riunire l'elemento operaio, soccorrendolo nei suoi bisogni e procurandogli, coll'unione delle sparse forze, una personalità civile potentissima. Scuole indigene, francesi ed italiane, create o sussidate, favoriscono l'istruzione, diffondendo in paese idee di cultura finora sconosciute, e gettando semi che un giorno produrranno. E' una lotta pacifica, questa altamente umanitaria che da chiunque ami il progresso deve essere seguita con occhio benevolo.

E' con vera soddisfazione che constatiamo questo impetuoso movimento di liberali aspirazioni che ha trascinato pure la nostra patriottica colonia. L'opera civilizzatrice dell'Italia si afferma ovunque i suoi industriali figli pongono dimora. Le nostre scuole di cui prevediamo fra breve un completamento, da lungi anni diffondono l'istruzione nelle masse: e le nostre associazioni commerciali e di previdenza già grandi servizi rendono ai connazionali.

Oggi ci rallegriamo nel segnalare una nuova tappa nella via del progresso, percorsa dalla colonia con tanti sforzi e sacrifici.

Alcuni egregi medici italiani con una iniziativa per la quale non abbiamo lodi bastevoli, hanno promesso ed attuato l'impianto di un infermeria in cui possano essere ricoverati i numerosi malati della colonia. Ripetiamo esser questa azione nobilissima e pregievole che merita ogni appoggio di privati ed autorità. L'avvenire della colonia italiana si presenta prospero e promettente. I grandi lavori del porto e dei nuovi quartieri, richiameranno certo in Tunisia altri numerosi operai italiani, che sobriamente vivendo e sapendo la loro mercede è giusta e doverosa, ritroveranno un asilo proprio, ove curare le malattie che li affliggeranno. Congratuliamoci quindi coi promotori dell'umanitaria opera, e rallegriamoci fra le piccole miserie della vita, di appartenere ad un popolo, che amante del bene, non trascura sacrifici per beneficiare ed educare il proprio simile.

Commercio italiano a Singapore. (dal Giornale La Seta). — Essendo destinata l'Italia, dopo la posizione presa a Massana, ad estendere vie più i propri commerci nell'estremo Oriente, ed avendo la Navigazione Generale italiana stabilito oggi una linea mensile e regolare fra Genova e Singapore, col collegamento delle linee Genova-Bombay-Singapore-Hongkong, con che i mercati di Genova, Napoli, Venezia, Livorno, Messina e Palermo si avvicineranno dal dominio di Marsiglia e di Londra, non è superfluo riassumere alcune notizie fornite da una ditta italiana residente a Singapore.

I principali articoli di esportazione da Singapore sono il pepe, il caffè, lo zucchero, le pelli, e corna di bue; la terra giapponese, i garofani, la candela, il tappeto, la gutta-perca, le gomme Damar e copale, il coprah, ecc.

Riguardo all'importazione sono già molto accetti i vini italiani: Barolo, Chianti, Marsala ed alcuni napoletani chiari. La carta è un buon articolo da importarsi. Ricercati sono i marini da ricchi nativi e dai cinesi, i quali innalzano palazzi e case sul sistema europeo. Sono pur domandate le conserve alimentari, le paste, i maccheroni ecc.

Le contrade di Venezia sono molto in pregio in tutte le contrade malesi e presso i cinesi. Si cominciano ad importare dall'Italia i filati di cotone, e se il prezzo sarà modesto sono sicure grandi ordinazioni dagli arabi e malesi di quelle contrade. La moneta corrente a Singapore è il dollaro messicano che si quotava fin qui a fr. 4. 08 per rimessa sopra Parigi.

La misura adottata generalmente a Singapore, Penang e Bangkok è il picul che corrisponde a chilogr. 60,738. Gli affari in generale si fanno sui prodotti del paese e dei prodotti europei per conto di un agente. Gli ordinarî dall'Europa si eseguono dietro apertura di crediti su Banche di Londra e Parigi, non avendo finora le banche italiane ramificazioni dirette con Singapore, cosa che si spera possa presto effettuarsi.

Nell'Uruguay. Dal Bollettino della Camera di Commercio italiana all'estero di Montevideo: il giornale l'Italia, prendiamo quanto segue sul miglioramento economico dell'Uruguay:

Ha veramente dell'incredibile ciò che sta passando in Montevideo da 6 mesi. Questo paese che era giunto sull'orlo dell'abisso e della bancarotta, politicamente ed economicamente parlando, che si dubitava da tutti potesse riaversi in un avvenire remoto senza che apparisse che avesse forza e talento di "mettergli le mani entro i capegli" come dice il Petrarca nella canzone a Cola di Rienzi, questo paese, ripetiamo, si trova salvato, non solo, ma in così breve spazio di tempo ha raggiunto un grado di prosperità, che ha più del sogno che del reale. Ce lo dice il solito barometro, i fondi pubblici: erano a 45 e 50 in gennaio, sono a 73 e 95 in fine di maggio.

Ma non è tutto. Oltre ai dieci progetti di banche, tra i quali venne accettato e passato a legge dello stato quello proposto dal dott. Reus di emissione e ipotecario con 10 milioni di scudi di capitale, è stato offerto ora un prestito di 20 milioni di scudi dai banchieri di Londra, perchè il Governo possa ritirare alla pari i 12,700,000 pezzi del Debito Consolidato, non pagando sulla somma che il 60% d'interesse annuale con 10% di ammortizzazione.

Infine una grande Compagnia inglese acquistò la ferrovia dell'Est, che va da Montevideo a Pando, e prolungherà la via fino alla frontiera del Brasile, idemificandosi subito i lavori. La sezione ipotecaria del Nuovo Banco Nazionale permetterà la mobilitazione del grande capitale consistente in beni immobili, rimasto inoperoso per ben 10 anni.

Grandi sono gli acquisti di stabili e terreni verificatisi, in vista del prossimo aumento del loro valore e la proprietà territoriale avrebbe notevolmente di prezzo.

Le azioni delle varie imprese industriali seguirono di pari passo il movimento ascendente. Tali i miracoli d'un governo saggio

ed onesto, tali i risultati d'una politica modesta ma di galantuomini. Queste liete novelle furono trasmesse dal Governo, dai gerenti dei Banchi locali, dalle Camere di Commercio francese ed italiana telegraficamente e rispettivamente alle case di Londra, a Parigi e a Roma.

A completare la sua opera, il Governo, sottomesso prima il contratto per la costruzione del porto a una consulta dei più autorevoli avvocati del foro orientale, dichiarò nullo, non esigibile e di nessun valore quel patto che avrebbe venduto la Repubblica per quasi un secolo, impedendo lo sviluppo e la vita.

Il Presidente della Repubblica ha così acquistato in pochi mesi un nome che sarà dei più amati e venerati nella storia burrascosa di questa nazione e potrà ben dirsi essere stato egli ed il suo Ministero, il Nazzerano, che armato della frusta divina scacciò dal tempio della patria i mercatanti che la disonoravano e la vendevano.

Un avvenire splendidissimo si presenta quindi per la Repubblica. — Gli stessi partiti politici che dilaniarono la patria per più di mezzo secolo assistono meravigliati all'immenso suo repentino risveglio, dovuto all'onestà del mandatario, ed al cedere e non più alla fazione e depongono le armi fratricide per prendere parte allo sviluppo economico di tutte le forze del paese, coll'arma dell'intelligenza, e col lavoro.

Passerà del tempo prima che dal favorevole cambio di cose abbia avuto partecipazione la fonte principale della produzione che è la vasta campagna uruguayana.

Il suolo, perchè conceda i suoi tesori, deve essere aperto dall'aratro, bagnato dalle piogge, riscaldato dal sole.

Ma l'emigrazione attratta a queste spiagge dal miglioramento in cui è entrato il paese e dalla remunerazione che avranno le sue opere, non tarderà a formare della Repubblica il secondo grande granaio del Plata.

I commercianti devono essi pure svilupparsi per legge di correlazione in progressione continua.

L'Italia nostra parteciperà dei benefici di questo grande sviluppo se saprà ricordarsi che oggi riparte la vittoria che produce meglio d'ogni altro ed offre i suoi prodotti ai prezzi più inferiori.

I suoi progressi di questi ultimi anni indicano che batté coraggiosa il cammino indicato.

Società di navigazione Puglia. Leggiamo nel Bollettino della Camera di Commercio di Bari del 29 giugno:

Sempre costante la nostra Società di navigazione Puglia a progredire per quella via, che la costituisce ormai tra i primi fattori dei nostri scambi e che le assegna un posto abbastanza importante nella marina mercantile nazionale, ha già compiuto l'acquisto di altri due piroscafi, mettendo così la sua flotta in grado di sostenere la gara possente di altre Compagnie ora che l'avvenire del mare decide tanto sui destini del nostro commercio.

I due piroscafi, costruiti a base degli ultimi perfezionamenti con macchine a tripla estensione e caldaie a scudo in acciaio, filano a carico completo di 1400 tonnellate più che 10 miglia all'ora.

Il primo di essi sarà pronto per la fine del prossimo luglio, l'altro in novembre.

Speriamo che i vapori di questa Società possano approdare anche sulla nostra costa orientale quando la ferrovia scenderà fino al mare.

Esposizione Scandinava a Copenaghen nel 1888. A tale Esposizione saranno ammessi gli oggetti delle arti decorative d'Italia, tanto in metalli preziosi che in bronzo, in legno, in ceramica, che un Comitato nominato dall'Italia troverà adatti per essere esposti.

Certificati di origine. Nel n. 31 del Bollettino di notizie commerciali, anno 1886, pagina 569, si avvertiva il commercio nazionale che, in seguito ai provvedimenti doganali adottati in Au-

stria Ungheria per la provenienza della Rumania, in gran quantità dall'Italia, dalla Russia e dalla Serbia, o per mare, i quali non fossero provvisti d'un certificato d'origine, sarebbero stati assoggettati al dazio del 30 per cento sul valore stabilito per le merci rumene all'entrata in Austria-Ungheria.

Importa ora ricordare, nuovamente, siffatta disposizione, della quale la Camera di Commercio sono invitate a divulgare la notizia, nel fine di evitar danni al commercio nazionale. Gioverà aggiungere che le merci per le quali più specialmente sono richiesti i certificati di origine sono: giuati, un rapporto del regio console a Ragusa, le granaglie, i legumi, il bestiame da tiro e da macello, le uova, il pollame, il burro, il grasso di maiale, la carne e le pelli secche.

Scuola industriale di Vicenza. Iscrizioni per l'anno scolastico 1887-88.

Fondata nel 1878 dal senatore Alessandro Rossi — Mantenuta dal Governo, dalla Provincia e dal Comune di Vicenza — Con borse di studio delle Camere di Commercio di Vicenza, Sassari, Genova.

1. Notizie intorno alla Scuola.

Fondata nel 1878 dal senatore Alessandro Rossi, ed ora mantenuta dallo Stato, dalla Provincia e dal Comune di Vicenza, detta a una Scuola Convitto nella quale sono singolarmente curate la istruzione e la educazione dei giovani affidati alle sue cure.

Seguendo l'ordinamento andato in vigore nel corrente anno scolastico, la Scuola è divisa in quattro anni di corso, uno preparatorio e tre normali, e si propone, mediante altrettante sezioni distinte, con insegnamenti speciali al III anno normale, l'avviamento dei giovani alle carriere seguenti:

1. Industria meccanica — 2. Ferrovie — 3. Marina — 4. Industrie tessili — 5. Studi superiori.

La Scuola stessa, per mezzo del suo Direttore, coopera al primo collocamento dei giovani licenziati nelle quattro sezioni suddette, mentre indirizza, quei che sono meritevoli di proseguire gli studi, al R. Istituto Tecnico Superiore di Milano ed alla R. Scuola Superiore Navale di Genova, alle quali sono ammessi senza esame, nel 1° anno di corso preparatorio.

2. Insegnamenti che si impartiscono nella Scuola.

Gli insegnamenti comuni alle varie sezioni della Scuola versano: sulla lingua italiana, la storia e geografia; la lingua francese, il disegno, la matematica, la fisica, la chimica, la meccanica generale, le macchine motrici, gli insegnamenti speciali vertono sulla meccanica applicata, la tecnologia meccanica, i materiali ferroviari, le macchine di marina, la filatura e tessitura, i complementi di chimica, fisica e matematica.

Agli insegnamenti teorici sopra indicati corrono paralleli quelli pratici impartiti in una vasta e ben provveduta officina, nella quale si esercitano i giovani in gradi diversi e con variati indirizzi, nei riparti seguenti:

1. Modellisti e falegnami — 2. Fonditori — 3. Forgiatori — 4. Limatori e guida-macchine.

La educazione morale dei giovani è affidata agli stessi professori che accudiscono alla loro istruzione, così che essendo eliminata la presenza di altri intermediari, i giovani sono a contatto esclusivo e continuo di persone i cui sensi elevati e la cui capacità educativa può e deve influire beneficamente sulla formazione del loro carattere.

3. Condizioni di ammissione.

L'età di ammissione è dai 14 ai 16 anni e non oltre; per l'anno preparatorio, e dai 15 ai 17 per il primo anno normale.

Le domande di ammissione debbono essere rivolte al Direttore prima del 15 ottobre prossimo venturo, corredate dai seguenti documenti:

a) fede di nascita, b) attestato di subita vaccinazione o sofferto vaiuolo, c) certificato di buona condotta.

d) id. di buona salute e sana costituzione, e) id. degli studi percorsi.

Saranno ammessi senza esame al corso preparatorio quei giovani i quali producano il certificato di promozione dal 2° al 3° anno di Scuola tecnica, oppure la licenza ginnasiale. Al corso normale potranno essere ammessi soltanto quelli forniti di licenza tecnica.

Gli altri aspiranti dovranno subire un esame di ammissione corrispondente a quelli sopranunciati.

Tutti gli aspiranti prima di essere definitivamente ammessi dovranno subire una visita medica dal capistaffo della Scuola, dalla quale risulti che essi sono dotati di sana costituzione, fisica particolarmente adatta per i lavori di officina.

4. Pensioni.

La pensione annua da pagarsi da ogni convittore è di lire 600 per la città e provincia di Vicenza, di lire 700 per le altre provincie del Regno.

Per alunni della città e provincia di Vicenza sono riservate pensioni gratuite e semi gratuite. Ogni anno verrà determinato il numero delle une e delle altre, e saranno concesse avuto riguardo al merito del giovane ed alle condizioni della famiglia.

5. Vacanze, uscite, passeggiate, e gite.

L'anno scolastico dura dal 1° novembre ai primi giorni di settembre, solo a Pasqua si concede una settimana di vacanze.

Durante le ferie i convittori sono lasciati alle rispettive famiglie: essi potranno uscire dal convitto soltanto accompagnati da una persona, o incaricato della famiglia, ed egualmente accompagnati dovranno rientrare nel giorno ed all'ora prescritta.

Nei giorni festivi gli alunni raccolti in più squadre sortono a passeggio accompagnati da professori.

Durante l'anno e nei giorni festivi si faranno ad opportuni intervalli delle gite ai paesi circostanti.

La Giunta potrà deliberare ogni anno una o più gite d'istruzione, visitando importanti stabilimenti industriali.

Nel corrente anno si fecero due gite di istruzione, l'una a S. Pio e Arsiero, l'altra il cui itinerario fu: Vicenza, Terni, Roma, Livorno, Spazio, Genova, Vicenza, con visita di tutti i principali stabilimenti italiani per costruzioni meccaniche.

6. Premi e punizioni.

I premi ordinari consistono di doni fatti ai migliori allievi durante l'anno scolastico, generalmente sotto la forma di libri utili ai loro studi.

E' istituito annualmente un premio di perfezionamento all'estero che sarà conferito a quel giovane licenziato che si distingue maggiormente durante gli anni di corso e negli esami di licenza. Il giovane che saprà guadagnarsi tale premio riceverà adeguata somma in denaro per recarsi a far pratica in una grande officina dell'estero a tenore dell'apposito regolamento.

Le punizioni ordinarie consistono: nelle ammonizioni private e pubbliche, nelle privazioni del vino e della frutta a tavola separata, nell'isolamento, nella minaccia di licenziamento, nel licenziamento.

7. Passatempo concessi ai giovani.

E' singolarmente curata la igiene dei giovani, e le passeggiate, i passatempo, la distribuzione dell'orario ecc. sono intese anche allo scopo di curare egualmente lo sviluppo fisico e quello intellettuale e morale. Nelle ore di ricreazione sono concessi ai giovani alcuni passatempo fra i quali i seguenti:

Giocchi di bocce, palla, cricket e simili. — Giochi di dama, domino e scacchi. — Studio della musica per formare il concerto della Scuola. — Lezioni di scherma (a spese proprie). — Lettura di giornali, riviste ecc. di indole istruttiva e tecnica, forniti dalla Scuola.

Vicenza, maggio 1887.

Il Direttore Ing. E. Boccardo.

La Giunta di Vigilanza

Senatore Alessandro Rossi, Fondatore, Deputato B. Clementi, Presidente, Deputato P. Lioy, Deputato A. Brunialti, Cav. G. Panizza, Membri.

NB. Avranno la preferenza per le ammissioni quei giovani che primi, in ordine di tempo, avranno presentate le domande di ammissione.

Programma per la esposizione nazionale di giornali di agricoltura ed arti affini in Siena:

Art. 1. In occasione del Concorso Agrario Regionale che avrà luogo in Siena, nel mese di agosto 1887, sarà effettuata una esposizione nazionale di giornali agrari e di scienze ed arti affini.

Art. 2. L'esposizione sarà divisa nelle seguenti categorie:

a) Giornali di agricoltura propriamente detta.

b) Giornali di scienze ed arti affini all'agricoltura (zootecnia, bachicoltura, chimica agraria, meccanica agraria, apicoltura ecc.).

c) Bollettini di Comizi agrari, Società ed Accademie agrarie.

d) Pubblicazioni periodiche e ministeriali.

e) Giornali commerciali agricoli e bollettini di Camere di Commercio.

f) Almanacchi, calendari, lunari di agricoltura e di scienze ed arti affini.

Art. 3. La esposizione sarà formata di tutte le suddette pubblicazioni che abbiano veduto la luce in Italia, che siano adesso cessate o tuttora in corso.

Art. 4. Per le pubblicazioni in corso si richiede almeno l'ultima annata; per quelle cessate si richiede almeno il primo e l'ultimo numero.

Art. 5. Ogni categoria sarà divisa per provincia.

Art. 6. La Commissione ordinatrice del Concorso Agrario ha determinato i seguenti premi per quei giornali in corso di pubblicazione all'epoca dell'esposizione che, dietro il parere di appositi Giurì, si sieno resi più utili al miglioramento dell'Agricoltura nazionale, considerando anche i mezzi morali e materiali di cui possono disporre.

Una medaglia d'oro, cinque medaglie d'argento tre medaglie di bronzo.

Art. 7. L'ordinamento della mostra è affidato alla Direzione del giornale *La Campagna* di Siena sotto la sorveglianza della Commissione ordinatrice del Concorso Agrario Regionale. La cui unità domanda di ammissione deve rimettersi alla Commissione ordinatrice di Siena, entro il mese di giugno.

Art. 8. I giornali e le altre pubblicazioni agricole che si intende inviare per la esposizione, dovranno essere indirizzate, franchi di posta, alla Commissione Ordinatrice del Concorso Regionale in Siena, non più tardi del 25 luglio 1887, con indicazione, Mostra Giornali.

Più che alle Esposizioni universali nei grandi centri europei, gioverebbe che gli industriali italiani concorressero coi campioni dei loro prodotti ad arricchire i musei di campionari di quelle Camere di Commercio italiane all'estero che si fondarono, o si stanno fondando in paesi lontani. (L'ultima è quella di New-York), facendo così conoscere i prodotti italiani che potrebbero avervi spaccio, e che vi si mandassero bene condizionati.

Le Camere di Commercio italiane all'estero desiderano di vedere presto arricchiti quei campionari, anche per estendere le relazioni commerciali fra le colonie italiane e la madrepatria; ed il nostro Ministero del Commercio cerca anche di facilitarne la spedizione.

Quelle sarebbero delle esposizioni permanenti in paesi dove i nostri prodotti possono trovare uno smercio; e quindi non sarebbero da trascurarsi.

Nell'isola di Cipro viene proibita la importazione dei foraggi francesi, italiani, austriaci e greci, onde prevenire l'introduzione nell'isola della flossera.

La esposizione regionale di Bologna, che avrà luogo l'anno prossimo, ottenne un largo sussidio dal Governo, cioè 500,000 lire, somma finora non raggiunta per nessuna esposizione regionale. Bologna tiene una bella posizione in Italia, come centro di una vasta regione, nella quale si possono fare ancora molte radicali migliorie agrarie; ed è poi anche bene collocata per un convegno di altre Province, massime dell'Alta Italia, cioè di tutta la regione del basso Po e del Veneto, toccando anche le due catene di montagne, quella degli Appennini e quella delle Alpi.

Non sarebbe bene adunque, che a preparazione di molti altri studi da portarsi in una Esposizione nazionale a Roma, si cominciasse a portare quelli che si sono fatti, o si possono fare in questo breve tempo che rimane, e che si facesse poi un Congresso di persone competenti per stabilire delle norme dietro le quali simili studi si dovrebbero fare per tutta l'Italia?

Intendiamo, che questi studi dovessero riguardare il suolo italiano in quanto si potesse nelle varie regioni migliorare per la produzione con ogni sorta di bonifiche, di colmate di montagna e di foci, di prosciugamenti con ogni mezzo, di ritegni alle acque torrentizie dalla cima dei monti in giù, d'irrigazioni e derivazioni di ogni sorte, anche per giovare della forza idraulica come forza industriale, di rimboscamenti in tutte le altezze, tra cui anche di certi alberi da frutto, di tutto insomma quello che potesse dare un maggior valore al suolo italiano, risanandolo, distribuendo la fertilità dovunque è possibile, usufruendo insomma di tutti quei mezzi cui la natura offre in questo che venne chiamato giardino dell'Europa, ma che per divenire tale realmente abbisogna ancora dell'opera costante di molte generazioni.

Noi andiamo costruendo una vastissima rete di ferrovie, e ne costruiamo fino laddove esse non pagano l'esercizio e gettiamo centinaia di milioni per le direttissime, mentre c'è ancora da fare molto per compiere quella rete che deve servire a tutti i grandi interessi nazionali, e sta bene che si faccia molto, a patto però che si faccia anche meglio di quello che si è fatto finora. Affrettiamoci pure a mettere fra loro in comunicazione tutte le regioni dell'Italia colle ferrovie, ma senza che la fretta per raggiungere questo scopo all'ultimo grado nuocia ad altre imprese di più generale utilità.

Le opere cui dovremmo mettere allo studio intanto sono tutte le qualità di bonifiche sopra accennate ed altre ancora. Se in ogni Provincia naturale le Rappresentanze gl'istituti esistenti, gli uffici tecnici dello Stato e delle Provincie stesse ed anche le Associazioni di privati si occuperanno di affetti studi, quello che faranno gli uni servirà di esempio e di stimolo anche per gli altri, e noi anderemo a poco a poco additando agli Italiani di ogni regione quello che essi possono fare per rendere dovunque più produttivo il nostro territorio.

Dando un simile indirizzo agli studi di pratici miglioramenti, otterremmo non soltanto uno scopo economico e finanziario, ma anche uno politico ed educativo. Noi avremmo ben presto meno oziosi e meno chiaccheroni dalle frasi stereotipate da rovesciare nei ridicoli Comizi, come ben disse alla Camera, con plauso generale, il ministro Crispi.

In un Paese, dove la parte più colta si occupasse a gara di tutti i miglioramenti del patrio suolo, intanto cogli studi da ciò, si formerebbe ben presto una corrente, che invaderebbe anche la stampa, e le associazioni locali, ed aiuterebbe altresì a far rappresentare l'Italia nei Comuni, nelle Province e nel Parlamento da persone, che abbiano sempre in mente il miglioramento del patrio suolo, a beneficio di tutto il Popolo italiano, intendendo colla parola Popolo tutti i componenti la Nazione, e non già soltanto la parte più povera e più ignorante, cui i falsi tribuni, per soddisfare le proprie passioni, cercano di concitare contro la più ricca e la più istruita.

Le grandi cose non si ottengono che col dare il medesimo indirizzo a tutte le classi della popolazione; e noi lo proviamo quando, colla costanza nella preparazione e coi sacrifici per l'esecuzione, potremo ottenere intanto la prima parte del nostro risorgimento, vale a dire l'indipendenza e l'unità della patria e quella grande libertà cui adesso possediamo tutti di associarci a cooperare al comune bene. La prima parte, abbiamo detto, del nostro risorgimento nazionale; poiché finora non abbiamo raggiunto che quella, restandoci appunto di operare la seconda, che è quella del risorgimento economico e civile per tutta la Nazione.

Dato che si fosse l'accennato indirizzo generale ai nostri studi, potremmo farvi contribuire anche le Opere pie, che ora sono un patrimonio accumulato soltanto per una classe di amministratori, che ne consumano la maggior parte. Si capirà, che non solo gli esposti, gli orfani, ragazzi abbandonati e discoli, si possono educare a questo grande lavoro utile ad essi ed a tutti, ma perfino i carcerati, perfino i soldati dell'esercito, che non perderebbero nulla della loro forza e disciplina, se fossero adoperati anche nelle grandi opere di miglioramento generale. Anche i nuovi acquisti di terre coltivabili, con profitto si potrebbero adoperare a creare dei piccoli proprietari operosi, al bene comune, dividendo parte di quelle terre in tante enfiteusi redimibili, ad appropriarsi definitivamente le quali molte famiglie di lavoratori raddoppierebbero il proprio lavoro per acquistarsi coi propri sudori un lembo di terra italiana. Costoro sarebbero anche la mag-

gior guarentigia contro quel socialismo distruttore, che ha pure i suoi apostoli, che sono non di rado ascoltati, anche se seguiti non farebbero altro, che produrre la guerra sociale, cioè il male di tutti e la debolezza della Nazione, cui abbiamo bisogno di rendere forte. Molti temono di veder sorgere tra noi la cosiddetta questione sociale; ebbene, essa è già sorta quando se ne parla tanto per promuoverla e per combatterla. Quelli che la temono per sé, non possono poi evitarla, che occupandosi costantemente di questo miglioramento generale.

Non serve parlare contro l'emigrazione, cui nessuno potrebbe impedire, né gridare contro gli abitanti. Ma bisogna che ci occupiamo tutti seriamente di questa grande opera di miglioramento generale del patrio suolo, nella quale, finite che sieno le ferrovie, avremo d'uopo di adoperare anche le forze allora disoccupate di molti operai, cosa alla quale si deve fin d'ora prepararsi.

Noi abbiamo preso per punto di partenza la Esposizione regionale di Bologna, rendendola nazionale per questi studi, o piuttosto per iniziarli con un programma pratico stabilito in un Congresso speciale convocato a Bologna per questo scopo.

Bologna, memore del Bononia docet vuole anche celebrare il centenario della fondazione della sua Università. Questo è un nobile ricordo del passato; ma si dia anche l'onore di attuare un pensiero dell'avvenire, che sorse già in molte menti italiane considerando le condizioni del presente del nostro Paese.

P. V.

I POLACCHI

Nella Polonia prussiana, due grandi tenute di beni immobili, l'una delle quali da lunghi anni trovavasi in mano di proprietari tedeschi, sono state acquistate di questi giorni, all'asta pubblica, ed a prezzo carissimo, da nobili polacchi invece che dalla Commissione colonizzatrice dell'impero tedesco, rimasta addietro di parecchie migliaia di lire alla offerta dei polacchi.

E' stata la prima volta che l'esercito prussiano ha dovuto soccombere alla speculazione privata e non sarà, e quanto pare, l'ultima, poiché tanto l'emigrazione polacca a Parigi, quanto la nobiltà della Polonia, russa ed austriaca sono pronte ad impedire, a costo di gravi sacrifici, che il patrimonio nazionale della razza polacca continui a passare in mano del germanismo.

Fatto di sangue

in una caserma di carabinieri

Mantova 6. Stamane alle 4 nel paese di Castel Dario l'appuntato dei carabinieri Pietro Nicolozzi d'anni 30, di Vigenza, colpevole per 17 coltellate il carabiniere Primo Fenz, di Rovigo, e povera tentava di suicidarsi, segandosi la gola.

Ambidue sono moribondi.

Un grave disordine militare in Austria

Si ha da Vienna in data di ieri l'altro, che a Neukirchen ebbero luogo gravi disordini, provocati dalla truppa.

Circa cinquanta soldati ubbriachi assediavano una casa di operai, dove si mangiava e danzava; e fecero quindi persone.

Quattro furono portati all'ospedale in stato gravissimo.

I soldati spararono sulla folla tutte le cartucce che avevano.

La polizia e la gendarmeria riuscirono a sesto a sedare i disordini.

La notte stessa il battaglione residente a Neukirchen fu trasferito altrove.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Seduta del 6

PRESIDENTE DURANDO

Continua la discussione dei provvedimenti finanziari.

Vittelleschi trova inopportuna la sospensione delle decime, trattandosi che esse costituiscono una base sicura delle finanze dello Stato, chiede che il ministero rinvi la dichiarazione fatta alla Camera circa l'abolizione del 3 decimo.

Magliani dichiara che il più tardi dopo il 3. anno si abolirà anche il 3. decimo.

Si approva il primo e il secondo articolo.

Crispi presenta alcune leggi e la legge sui prefetti.

Si approvano poi tutti gli altri articoli dei provvedimenti finanziari.

Quindi senza discussione vennero approvati i seguenti progetti:

Assegnazione dei beni della soppressa casa religiosa dei benedettini in Perugia; le nuove spese militari per la provvista del vestiario; il passaggio del servizio semaforico al ministero della marina; la modificazione della legge 2 luglio 1885 per la nuova spesa straordinaria e militari; la maggiori spese sugli esercizi finanziari 1884-85, 1885-86.

Camera dei Deputati

Seduta ant.

PRES. BIANCHERI

Compans svolge la sua interrogazione, al ministro della guerra sulla convenienza di restringere la pubblicità finora illimitata delle notizie relative alla spedizione delle truppe e dei materiali in Africa.

Bertola-Viale assicura Compans che le notizie non sono comunicate dall'autorità militare, riconosce l'inconveniente e d'accordo col ministro della marina provvederà sia tolto in avvenire.

Compans ringrazia il ministro. Si discute poi e si approva il progetto per il concorso speciale ai posti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e genio.

Approvati pure il progetto per l'abolizione della Cassa militare coll'emendamento Plebano in cui si stabilisce il termine di due anni per la liquidazione della cassa militare.

Approvati il progetto per la sovvenzione alla cassa militare di L. 3.490,000 in servizio dell'esercizio 1886-87.

Approvati il progetto per le spese straordinarie dei nuovi lavori sulle strade nazionali e provinciali.

Approvati il progetto per la sistemazione dei principali fiumi del Veneto e il progetto per la spesa di lire 500,000 per lavori complementari nel fabbricato del ministero della guerra.

In seguito a proposta di Grimaldi si sospende la discussione del progetto per alienazione del bosco di Montello.

Si approvano pure i seguenti progetti:

Il progetto per approvazione della variante del tracciato via nazionale in Roma.

Il progetto per l'amministrazione del fondo di religione e beneficenza nella città di Roma e complemento delle operazioni di sterco dell'asse ecclesiastico in Roma.

Seduta pomeridiana

Apresi la discussione sul primo articolo dei provvedimenti ferroviari.

Dopo alcune osservazioni di Baccarini che approva l'articolo ha la parola l'on. Genala.

Dice che da deputato combatté la legge del 1879 e la eseguì come ministro.

Durante l'amministrazione Baccarini si impegnarono 567 milioni.

Dimostra come sia inconsulto far ricadere su lui la responsabilità delle errate previsioni della legge 1879, degli altri progetti incompiuti delle disposizioni delle leggi 1881-82 che parimenti combatté.

Approvati l'art. 1 che al fondo stanziato nella legge 1879 per la costruzione delle ferrovie complementari, aggiunge 121 milioni per il complemento e il saldo dei lavori di alcune linee.

E' approvato anche l'art. II. che divide questa maggiore spesa in quattro esercizi.

Si approvano quindi tutti gli altri articoli del progetto.

Tutti i progetti discussi ed approvati nelle due sedute vengono votati pure a scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle 7.20. La Camera sarà convocata a domattino.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Per il periodo decorribile dal primo luglio al 31 dicembre dell'anno corrente, si apre un nuovo abbonamento al *Giornale di Udine* alle seguenti condizioni:

In Udine a domicilio.

Semestre da 1. luglio a 31. dicembre L. 8.—

Trimestre da 1. luglio a 30. settembre L. 4.—

Nel Regno.

Semestre da 1. luglio a 31. dicembre L. 10.—

Trimestre da 1. luglio a 30. settembre L. 5.—

Essendo scaduto col 30 giugno p. p. il II. trimestre, invitiamo i nostri abbonati della provincia che sono in arretrato coi pagamenti a voler regolare il loro conto coll'Amministrazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

6 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° al m. 110.10 sul livello del mare millim.	745.5	746.1	748.4	753.0
Umidità relativa	77	86	77	47
Stato del cielo coperto	—	coperto	coperto	—
Acqua cadut.	S	S	9.6	—
Vento (direz. vel. k.)	1	1	0	0
Term. cent.	22.9	18.6	18.7	20.6

Temperatura massima 24.2.

Temperatura minima all'aperto 18.4.

Minima esterna nella notte 6-7 15.3.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 6 luglio 1887.

In Europa pressione elevata ad ocidente, bassa intorno alla Finlandia ed alla Germania orientale, Bretagna 767. In Italia nelle 24 ore barometro discende da 5 ad 1 mm. al sud. Temporalità e piogge a Domodossola e Venezia. Venti qua e là freschi o forti intorno a ponente sull'Italia superiore; temperatura elevata. Stamane cielo nuvoloso, venti deboli o freschi specialmente meridionali. Barometro 757 al nord, 760 a Monaco, Marsiglia, Roma, Lecce; 762 in Sicilia. Mare mosso sulla costa Tirrenica.

Probabilità: Venti freschi abbastanza forti del 3° quadrante al sud; intorno a ponente e altrove; cielo nuvoloso con temporali specialmente sull'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Elezioni amministrative nel Distretto di Palmanova. Nel Comune di quel Distretto che finora hanno votato, si rassegnarono i seguenti voti: Bossi avv. Gio. Batt. voti 357; Mauroner dott. Adolfo voti 255; Lorenzetti dott. Pietro voti 166; Di Brazza co. Detalmo voti 140.

L'avv. Bossi, per il numero di voti raggiunto è ormai fuori di questione. Per l'altro posto, restano in lotta il dott. Mauroner, con notevole prevalenza di voti sugli altri due, l'avv. Pietro Lorenzetti ed il co. Detalmo di Brazza.

Il co. di Brazza, per il quale abbiamo molte simpatie, noi l'avremmo veduto assai volentieri al Consiglio Provinciale, sia per la sua intelligenza, sia per gli interessi che rappresenta; ed abbiamo motivo di ritenere che non gli sarebbe mancato il suffragio se gli elettori fossero stati certi della sua accettazione. Abbiamo però tutti i motivi per credere che questa volta il suo nome sia messo in campo come un passaporto, un paracadute da quegli elettori che tendono ad accludere il dott. Mauroner, senza poter far un posto al co. di Brazza.

Ci pare di esserci spiegati chiaramente e ci pare di non errare, massime esaminando le votazioni di certi Comuni nei quali il co. Brazza ha avuto pochissimi voti, mentre invece per le sue influenze, se lo avesse voluto, avrebbe potuto averne moltissimi.

Abbiamo già altra volta detto i motivi per i quali riteniamo preferibili l'avv. Bossi ed il dott. Mauroner; noi confidiamo quindi che gli elettori dei Comuni di Bioncinio, Gobara, Porpetto, S. Giorgio e Marano, che devono ancora votare, vorranno raccogliere i loro voti sui signori

Avv. Gio. Batt. Bossi.

Dott. Adolfo Mauroner.

A Sacile il dott. Cavarzerani è in lotta col Consigliere uscente ing. Sartori. Noi facciamo voti per la rielezione di quest'ultimo, che fu già deputato provinciale, ed è nel Consiglio favorevolmente conosciuto.

La Giunta di Vigilanza del nostro R. Istituto Tecnico ha diretto la seguente:

All'egregio sig. Francesco Malossi Presidente della Società Stenografica di Udine.

Questa Giunta di Vigilanza sente il dovere di porgerle i più vivi ringraziamenti per l'opera assai diligente ed efficace colla quale seppe condurre la scuola di stenografia (sistema Gabelberger-Nöe) tenutasi dal novembre al 1. maggio p. p. presso questo Istituto.

Il disinteresse dimostrato dal volersi senza compenso abbarbicare al non lieve incarico ed i risultati che con zelo e degno di ogni elogio seppero trarre dall'insegnamento aggiungono agli altri, nuovi titoli di benemeranza per la S. V. Ill.ma

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght, Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.36 ant.
ore 5.10 »	ore 9.45 »	ore 5.35 »	ore 9.54 »
ore 10.20 »	ore 1.40 pom.	ore 11.05 ant.	ore 3.36 pom.
ore 12.50 pom.	ore 5.20 »	ore 3.05 pom.	ore 6.19 »
ore 5.11 »	ore 9.55 »	ore 3.45 »	ore 8.05 »
ore 8.30 »	ore 11.35 »	ore 9. »	ore 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBBA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontrebbà	PARTENZE da Pontrebbà	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 1.30 ant.	ore 9.10 ant.
ore 7.44 »	ore 9.42 »	ore 2.24 pom.	ore 4.56 pom.
ore 10.30 »	ore 1.33 pom.	ore 5. »	ore 7.35 »
ore 4.20 pom.	ore 7.25 »	ore 6.35 »	ore 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. » ant.
ore 7.54 »	ore 11.31 »	ore 9.10 »	ore 12.30 pom.
ore 11. »	ore 3.10 pom.	ore 4.50 pom.	ore 8.08 »
ore 3.50 pom.	ore 7.36 »	ore 9. »	ore 1.11 ant.
ore 6.35 »	ore 9.52 »	ore 9. »	ore 1.11 ant.

da UDINE a CIVIDALE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 7.47 ant.	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	ore 7.02 ant.
ore 10.20 »	ore 10.52 »	ore 9.15 »	ore 9.47 »
ore 12.55 pom.	ore 1.27 pom.	ore 12.15 pom.	ore 12.37 pom.
ore 3. »	ore 3.32 »	ore 2. »	ore 2.32 »
ore 6.40 »	ore 7.12 »	ore 5.55 »	ore 6.27 »
ore 8.30 »	ore 9.02 »	ore 7.45 »	ore 8.17 »

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto nella pronta distruzione.

Scatole grande L. 1 — Piccola cent. 50.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale. Per più scatole si farà un pacco solo.

80 CENTESIMI

L'OPERA MEDICA

del chimico farmacista L. A. SPILLANZON

intitolata:

Pantaigee

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligente ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico in Conegliano. In Udine presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di anelline-einoline né enogianine. Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandata ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso. Bottiglie da ett. 3 lire 4.25.

Esclusiva vendita all'Ammin. del Giornale di Udine. Si spedisce verso l'anticipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico-enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con solo vino, che con acqua e vino e senza vino. Il Vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire 5. Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo edirigendosi all'amministrazione del Giornale di Udine in Udine.

ANTICA FONTE

PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882; Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impresso l'Antica Fonte-Pejo-Borghetti.

63

Il Direttore C. Borghetti

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicerie e Padri d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù a riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del Giornale di Udine.

6

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa



NUOVA YORK

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA «RED STAR»

Partenze ogni Sabato.

Viaggio il più corto ed economico.

Via Innsbruck e Basilea — Rivolgarsi a Von der Becke Marsly Anversa — Josef Strasse in Innsbruck (Tirolo) Luigi Kaiser in Basilea — A. Marsich Trieste.

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzoli, le serpigini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. 3.

Vondesi presso l'ufficio annunci del «Giornale di Udine» Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale.

Mirabile prodotto per la tosse

Vinaigre Hygienique

de la Société Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della tosse, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpigini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafforza le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contagiose. — Il flacon L. 1.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

ACQUA FERRUGINOSA DI CELENTINO

NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento, Parigi, Milano, Torino.

La più consigliata nella cura a domicilio per i suoi benefici effetti, la più sopportabile e digeribile per la quantità di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono pregati di chiedere sempre Acqua di Celentino avvisando di inganni e rivolgersi alla Direzione in Brescia a G. MAZZOLENI, e in Udine dal depositario sig. DE CANDIDO DOMENICO farmacista, via Grazzano.

EMULSIONE SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato di palato quanto di latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarica la Tisi.

Quarica l'Anemia.

Quarica la debolezza generale.

Quarica la Cachexia.

Quarica il Reumatismo.

Quarica la Tossicomania.

Quarica il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopporta il stomaco più delicato.

Preparata dal Dr. SCOTT & BOWNE - NEW YORK.

In vendita da tutte le principali Farmacie.

Bottecchie: G. Manzoni & C. Milano, Roma, Napoli, Sig. Paganini Villani & C. Milano e Napoli.

TORCE BUDELLA

È tanto grato di palato quanto di latte. Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti. Quarica la Tisi. Quarica l'Anemia. Quarica la debolezza generale. Quarica la Cachexia. Quarica il Reumatismo. Quarica la Tossicomania. Quarica il Rachitismo nei fanciulli. È ricettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopporta il stomaco più delicato. Preparata dal Dr. SCOTT & BOWNE - NEW YORK. In vendita da tutte le principali Farmacie. Bottecchie: G. Manzoni & C. Milano, Roma, Napoli, Sig. Paganini Villani & C. Milano e Napoli.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunita **FLORIO & RUBATTINO**

Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione del Servizio R. PIAGGIO & F.)

Partenze del mese di Giugno e Luglio per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Il 22 Luglio 1887 il vap. postale **Adria**.

Prezzi discretissimi. 15 Luglio il vapore **Washington**.

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO.

Ogni due settimane comincia dal 15 Luglio 1887 col Piroscalo **Washington**.

Dirigersi per merci e passeggeri all'Ufficio della Società in UDINE Via Aquilaja n. 94.